

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di volontariato O.N.L.U.S. Animatamente

TITOLO PROGETTO

Un'avventura lunga un anno

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Osservando la carta della Provincia di Modena, che per molti versi ricalca quella della Diocesi di Modena-Nonantola, si osserva che sono presenti circa 250 parrocchie che si distribuiscono su tutto il territorio in modo capillare, sia nelle zone della bassa dove le frazioni anche piccole hanno la propria chiesa, sia in montagna dove le distanze in fatto di tempo si ampliano e il campanile e la canonica spesso sono l'unico riferimento della comunità. Negli ultimi 15 anni molte di queste realtà diocesane hanno dovuto iniziare a rispondere a domande sempre più pressanti che le famiglie e il territorio ponevano di fronte ad un arretramento dei servizi pubblici a causa di tagli economici. In particolare le risposte che le parrocchie hanno cercato di dare si riferiscono a due aspetti molto concreti nella vita delle famiglie e in particolare dei figli minori: l'aiuto scolastico o doposcuola e i centri estivi. Il primo dovuto al fatto che la scuola, soprattutto la secondaria di primo grado ha progressivamente smesso l'offerta di pomeriggi all'interno dei propri spazi e dove questo ancora avviene, avviene per tempi molto ristretti e per un numero di ragazzi basso rispetto a quelle che spesso sono le esigenze. Il secondo, nello specifico i centri estivi, sono nella nostra provincia stati inizialmente a cura degli enti pubblici in collaborazione con il privato con un progressivo arretramento del pubblico e conseguente innalzamento del costo del servizio a carico delle famiglie. Questo riguarda purtroppo anche tutti quei ragazzi che in possesso di certificazioni per handicap più o meno gravi, un tempo avevano diritto a settimane di centro estivo o ad un educatore che li seguisse durante l'estate. Come detto le parrocchie al retrocedere del pubblico sono state chiamate dalle stesse comunità a farsi carico di questi vuoti e progressivamente si sono attivati sempre più doposcuola e centri estivi parrocchiali. Lo stato attuale può essere ben rappresentato da alcune cifre che di seguito riportiamo:

- I doposcuola parrocchiali nella provincia di Modena sono 42
- I ragazzi delle scuole secondarie di primo grado coinvolti nei doposcuola parrocchiali sono 1300
- I centri estivi parrocchiali nella provincia di Modena sono 55
- I bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni coinvolti nei centri estivi parrocchiali sono 2800

Sorge spontanea una domanda. Ma dove le parrocchie trovano le forze e le risorse per gestire questi servizi? Nel caso dei centri estivi parrocchiali le famiglie sono chiamate a pagare una retta settimanale ma spesso questa retta è diminuita o addirittura azzerata per quei nuclei famigliari indigenti o in gravi difficoltà economiche, si attuano sconti per i fratelli e in generale si cerca di tenere una retta il più possibile alla portata di tutti. I doposcuola vivono anch'essi in alcuni casi di rette richieste alle famiglie che servono a coprire solo in parte le spese, a volte hanno convenzioni con i comuni per il servizio offerto, in altri casi non usufruiscono di finanziamenti esterni, ma è la stessa parrocchia che sposando il progetto ne finanzia le spese.

Se osserviamo con più attenzione queste realtà ci accorgeremo subito che il vero motore che permette a questa macchina di funzionare è un'altro, più silenzioso e spesso proprio per questo in tanti casi sottovalutato o addirittura ignorato: il volontariato. È la presenza di figure che donano il proprio tempo gratuitamente che permette di assorbire un così grande numero di bambini e ragazzi mantenendo i costi

bassi e un servizio di alta qualità. Spesso sono adulti, professori in pensione o ancora in attività, mamme o papà e altre volte sono ragazzi, poco più grandi di quelli che vengono ad usufruire del servizio, ragazzi delle scuole secondarie di secondi grado. Proprio questi ragazzi dai 14 ai 17 anni vengono in contatto con il mondo del volontariato proprio attraverso la propria parrocchia, il doposcuola o il centro estivo. I percorsi di volontariato per adolescenti sono una risorsa che andrebbe curata e valorizzata proprio perché le nostre future comunità saranno lo specchio di questi ragazzi e lo sviluppo della nostra società in tema di solidarietà e attenzione ai più fragili dipenderà dalla nostra capacità di destare in loro queste sensibilità. Esistono enti che come finalità hanno la promozione del volontariato, ma spesso la promozione si ferma a incontri spot o a periodi di servizio spesso fuori dal proprio contesto comunitario, producendo la distorsione che "mi interessa l'anziano o il povero che abita a 50 chilometri da me, ma non sono in grado di accorgermi di colore che mi vivono accanto". La mia comunità di appartenenza, il mio quartiere e la mia parrocchia devono essere il primo campo di prova per il futuro cittadino, dove sperimentare il proprio protagonismo non di singolo individuo ma di membro di una società.

- I volontari nei doposcuola parrocchiali sono 450
- I volontari tra i 14 e i 17 anni nei doposcuola parrocchiali sono 170
- I volontari nei centri estivi parrocchiali sono 1100
- I volontari tra i 14 e i 17 anni nei centri estivi parrocchiali sono 730

Animatamente nasce nel 2002 da una intuizione dell'allora direttore del servizio di Pastorale giovanile della Diocesi di Modena-Nonantola che anticipando i tempi già 12 anni fa iniziava a porsi le domande e le riflessioni di cui sopra. Negli anni l'associazione ha permesso la creazione di una rete di 13 Centri di aggregazione giovanile (C.A.G.), oratori e Gruppi educativi territoriali (G.E.T.) che copre buona parte del territorio della provincia di Modena e in particolare è presente nei Distretti di Modena, Vignola, Sassuolo, Castelfranco, Carpi e Mirandola. Nel caso del distretto di Modena, l'associazione ha una convenzione con il Comune attraverso l'assessorato alle politiche sociali per la gestione dei 5 C.A.G. presenti sul territorio e in particolare per le attività di prevenzione al disagio giovanile e di aggregazione anche nell'informalità. (Vedi allegato) Inoltre Animatamente da anni partecipa al Tavolo dei C.A.G. coordinato dall'assessorato alle politiche giovanili e collabora con l'associazione Città e Scuola nella relazione con gli istituti scolastici e i doposcuola esterni alle parrocchie. Negli altri Distretti Animatamente non ha convenzione diretta con enti pubblici ma gestisce i progetti nelle parrocchie che direttamente hanno convenzioni con i comuni. Nel caso del Distretto di Castelfranco la convenzione stipulata con l'Unione comuni terre del Sorbara richiede il coordinamento dei doposcuola parrocchiali. In tutti i casi i progetti di doposcuola sono in stretto contatto e spesso in collaborazione con gli istituti scolastici di provenienza dei ragazzi che vengono inviati previo incontro con la famiglia. Spesso questo invio avviene in accordo con i servizi sociali o la neuropsichiatria infantile che seguono i ragazzi con certificazione o con forme di disagio sociale ed economico.

- I ragazzi tra gli 11 e i 17 anni coinvolti nei progetti di Animatamente sono 700
- I volontari tra i 14 e i 17 anni nei progetti di Animatamente sono 75

Animatamente lavora in collaborazione con la Caritas diocesana modenese nel progetto "Si può fare", una proposta rivolta agli studenti delle classi terze e quarte degli istituti superiori per conoscere e sperimentare il volontariato. Questo negli anni ha permesso di incontrare, seguire e accompagnare centinaia di giovani all'interno degli spazi gestiti dall'associazione. (Vedi allegato)

Negli ultimi 5 anni Animatamente ha anche fatto parte del Tavolo diocesano degli oratori, che si prefigge come obiettivo di coordinare le realtà presenti sul territorio diocesano e in particolare la formazione dei volontari, un accompagnamento alla nascita e alla gestione degli oratori e dei Centri estivi parrocchiali. Questo avviene in collaborazione con il Servizio di Pastorale giovanile della Diocesi di Modena-Nonantola, la Fondazione San Filippo Neri, la Cooperativa sociale Don Bosco di Formigine, l'Oratorio Don Bosco di

Formigine, il C.S.I. di Modena e la Caritas diocesana. Per ciò che riguarda i Centri estivi parrocchiali in questi anni sono stati organizzati corsi di formazione in tutti i 7 Distretti.

- Le Parrocchie coinvolte nella formazione dei volontari adolescenti per i centri estivi sono 41

Animatamente quindi gestisce una fitta rete di progetti che hanno posto in essere collaborazioni tra pubblico e privato su tutto il territorio modenese ma che esigono di essere curati, seguiti e dove vi è necessità, rafforzati. Questo impone un lavoro di connessione che fino ad ora è purtroppo restato in secondo piano viste le forze ridotte ma che merita un'attenzione costante. Per questo motivo l'associazione ha scelto di presentare per ogni distretto un progetto specifico ma in rete con gli altri, mantenendo chiara quella visione futura che pone al centro il lavoro di rete e la comunione di intenti educativi per tutti gli enti diocesani che lavorano con i giovani.

LETTURA DEL CONTESTO SPECIFICA DEL DISTRETTO INTERESSATO DAL PROGETTO

I soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto in collaborazione con animatamente sono:

- Unione terre di castelli
- Caritas Diocesana
- Tavolo diocesano degli oratori
- Associazione di volontariato il Faro di Mulino di Savignano sul Panaro
- Parrocchia di San Nazario e Celso in Vignola
- Parrocchia di Sant'Antonio di Padova in Mulino di Savignano sul Panaro
- Parrocchia di Sant'Adriano terzo Papa in Spilamberto
- Parrocchia di San Celestino primo Papa in Castelnuovo Rangone
- Parrocchia di San Michele Arcangelo in Montale Rangone
- Parrocchia di San Giuseppe Artigiano in Brodano di Vignola
- Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Zocca
- Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola

Sono in essere 3 convenzioni, due tra l'associazione Il faro, Unione terre di castelli e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola e una tra la parrocchia di Vignola e Unione terre di castelli. (Vedi allegati)

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Sensibilizzare, seguire e accompagnare i giovani adolescenti nel mondo del volontariato suscitando in loro un'attenzione particolare per i più deboli e fragili. (Come da obiettivo generale c al punto primo)
- 2) Risvegliare nei giovani adolescenti l'interesse al bene comune in primo luogo nella propria comunità di origine, luogo dove percorrere i primi passi nell'impegno sociale verso una visione più ampia di società civile. (Come da obiettivo generale c al punto secondo)
- 3) Aiutare i giovani adolescenti a prendere atto dell'importanza dell'essere protagonisti del cambiamento sociale, non come singoli individui ma come membri di una comunità. (Come da obiettivo generale c al punto secondo)

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Rafforzare le relazioni che già esistono tra le diverse parrocchie che sul territorio svolgono il servizio di doposcuola e i centri estivi. (Come da obiettivo generale b)

- 2) Sostenere le parrocchie nella gestione dei doposcuola e dei centri estivi perché possano essere luogo di formazione pratica per i giovani volontari. (Come da obiettivo generale c al punto primo)
- 3) Formare i giovani adolescenti al servizio con minori attraverso percorsi che alternino teoria a pratica in vista di un impegno costante nel tempo. (Come da obiettivo generale c al punto secondo)
- 4) Rafforzare le relazioni con l'ente pubblico in vista di una gestione ottimizzata delle forze da mettere a servizio del territorio. (Come da obiettivo generale a)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- Creazione, rafforzamento e gestione della rete dei doposcuola e centri estivi parrocchiali
 - Nei mesi di settembre e ottobre 2014, prima dell'avvio delle attività di doposcuola nelle parrocchie si convocherà un tavolo che permetta il miglior coordinamento delle attività sul territorio. A questo tavolo saranno invitati i referenti dei doposcuola parrocchiali, i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel finanziamento e sostegno dei progetti, le associazioni di volontariato che collaborano e i referenti degli istituti scolastici di provenienza degli utenti. Questo permetterà di concordare azioni coordinate che permetteranno un rafforzamento del servizio, una ottimizzazione delle forze e dei contributi economici e un rafforzamento della collaborazione e della progettazione condivisa con gli enti pubblici competenti.
 - 2 incontri di monitoraggio e di coordinamento e accompagnamento del tavolo durante l'anno in base alle esigenze e ai tempi più consoni al tavolo. Sarebbe preferibile un incontro a fine gennaio, e uno ad aprile per scandire temporalmente l'anno omogeneamente. Questi momenti serviranno per incontrarsi e condividere i percorsi svolti e mettere in comune buone pratiche e porre al centro possibile problematiche sorte.
 - Incontro di verifica e di futura progettazione a giugno 2015 dove cercare di tirare le somme del percorso concluso e rilanciare per l'anno successivo con anticipo rispetto ai tempi ristretti che si verrebbero ad avere a settembre.
 - Su richiesta Animatamente si rende disponibile ad incontri nelle singole parrocchie per sostenere i progetti e aiutare le realtà a crescere nella qualità dell'offerta. Questo permetterà di individuare le specificità dei singoli doposcuola e lavorare su termini precisi, problematiche e punti di forza che siano riferite a situazioni conosciute.
 - Offerta formativa per gruppi di educatori e volontari che operano nei doposcuola che permettano di trattare temi che possono essere di interesse nell'operare quotidiano. Questi incontri verranno concordati e attivati su richiesta di uno o più parrocchie e saranno supportati da personale preparato e con ampia esperienza sul campo in progetti educativi con minori.
- 2) Presentazione progetto "Un'avventura lunga un anno", e prima fase di formazione.
- Durante la presentazione dell'anno pastorale per il servizio di Pastorale Giovanile della Diocesi di Modena a fine settembre 2014 si darà spazio al lancio del progetto con una descrizione delle azioni e le finalità dello stesso. Questo permetterà di raggiungere tutti gli interessati e tutte le parrocchie dell'intero territorio provinciale.
 - Nel mese di ottobre 2014 avverrà la presentazione del progetto nelle parrocchie interessate con un modulo di tre incontri: il primo alla sola presenza degli educatori dei gruppi giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni per definire il percorso degli incontri con i ragazzi ed avere un quadro più chiaro del gruppo che si andrà ad incontrare. Un secondo incontro con il gruppo dei ragazzi sul tema del volontariato e

dell'impegno attivo nella propria comunità. Un terzo incontro solo con i ragazzi che vorranno partecipare al percorso di volontariato nel doposcuola della propria parrocchia, su tematiche più educativo-pedagogiche.

- Sempre nel mese di ottobre 2014 disponibilità da parte dei formatori a incontri individuali con i ragazzi interessati al percorso di volontariato per eventuali precisazioni o per chiarire possibili dubbi sorti durante gli incontri. Questi possono essere anche momenti in cui motivare il ragazzo al servizio.

3) Percorso di volontariato nei doposcuola parrocchiali, monitoraggio e verifica dello stesso.

- A inizio novembre partiranno i percorsi di volontariato nei doposcuola parrocchiali con un incontro negli spazi dello stesso, dedicato ad aspetti più organizzativi alla presenza degli educatori che offrono servizio e che coordinano il progetto nella parrocchia. Qui si definiranno i tempi e i modi in accordo con i giovani volontari.

- Dalla settimana successiva all'incontro partiranno i percorsi di volontariato. Si proporrà un percorso di un totale di 40 ore da distribuire, possibilmente in modo omogeneo, nel periodo che andrà da novembre 2014 a inizio maggio 2015. Ai ragazzi verrà chiesto di offrire il proprio servizio in affiancamento ai coordinatori del doposcuola come aiuto nello svolgimento dei compiti, con una attenzione particolare ad attivare con gli utenti una relazione che possa portare ad una ri-motivazione allo studio. Questo processo sarà sicuramente utile a combattere la dispersione scolastica.

- Durante il percorso di volontariato si terrà un incontro di monitoraggio alla presenza dei volontari e degli educatori. Questo momento diventa utile per porre rimedio ad eventuali problemi sorti e per fare una breve verifica per valorizzare le buone pratiche e i punti di forza dei ragazzi.

- A inizio maggio 2015 si terrà l'incontro di verifica dell'intero percorso utile per valutare le possibili migliorie da porre al progetto stesso e per aiutare i ragazzi volontari a prendere coscienza del percorso svolto mettendo in luce gli aspetti positivi per rilanciare l'impegno in modo continuativo.

- Durante tutto il percorso i referenti del progetto si rendono disponibili per incontri nelle singole realtà per accompagnare i volontari ad un buon inserimento e ad una positiva integrazione nel doposcuola.

4) Formazione per gli adolescenti volontari dei centri estivi parrocchiali.

- Ad aprile 2015 verrà presentato il tema dei centri estivi parrocchiali per la Diocesi di Modena-Nonantola, durante il quale si presenteranno i moduli formativi per gli adolescenti volontari che faranno il servizio di aiuto-educatori ed animatori. Saranno invitate le parrocchie del territorio attraverso il Servizio di Pastorale Giovanile.

- Tra fine aprile e inizio giugno 2015 partiranno i percorsi formativi che saranno composti da moduli di 2/4 incontri che si potranno tenere nelle singole parrocchie, oppure in gruppi di parrocchie. I temi da trattare verranno concordati con le parrocchie partecipanti in ambito educativo, pedagogico, di tecniche di animazione e motivazionale. Gli incontri avranno la particolarità del laboratorio attivo e coinvolgente per essere più vicini alle modalità più alle esigenze dei giovani adolescenti.

5) Percorso di volontariato nei centri estivi parrocchiali.

- A giugno 2015 partiranno i percorsi di volontariato per gli adolescenti che avranno una durata in base alla volontà dei ragazzi e alla durata del centro estivo. Anche in questo caso si propone un percorso della durata minima di 40 ore che in questo caso potranno essere svolte anche tutte nella stessa settimana.

- Durante il percorso di volontariato, i formatori e i coordinatori del progetto si rendono disponibili ad incontrare i volontari, le parrocchie e gli educatori per un attento monitoraggio del percorso di volontariato. Tutto ciò per permettere un buon inserimento dei volontari nel centro estivo.
- A settembre 2015 si convocheranno le parrocchie in cui hanno svolto il servizio i volontari per un momento di verifica del progetto e per rilanciare e pensare alle iniziative per l'anno successivo.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Nei territori di pertinenza delle singole parrocchie e vicariati

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti)

- Adolescenti tra i 14/17 anni coinvolti nella presentazione e formazione: 200
- Adolescenti tra i 14/17 anni coinvolti nel percorso di volontariato: 150
- Bambini tra i 6/13 anni coinvolti nel doposcuola e nel centro estivo: 400

RISULTATI PREVISTI

- Rafforzamento delle relazioni tra Parrocchia, doposcuola, enti pubblici e scuola attraverso 4 incontri all'interno dell'anno scolastico.
- Aumento del numero di giovani volontari durante il doposcuola e il centro estivo di 30 unità.
- Aumento dei bambini e ragazzi utenti del doposcuola e centro estivo e miglioramento della qualità del servizio offerto attraverso un affiancamento costante e se necessario individuale.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

15 settembre 2014

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

15 settembre 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

- Incontri di monitoraggio con Parrocchie, educatori, coordinatori e volontari durante i percorsi di volontariato.
- Incontri di verifica finale.
- Moduli di valutazione dei percorsi formativi.
- Moduli di valutazione dei percorsi di volontariato.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 7000€ (Spese di personale per coordinatori, formatori, educatori e tutor)

Euro 5000€ (Spese per beni di consumo, affitto locali e utenze)

Euro 12000€ (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6000€

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2000€

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Parrocchie Euro 1500€

Comuni Euro 1500€

Fondazione. Euro 1000€

TOTALE Euro 6000€

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 12000€ (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)